

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**31/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2012 al 31-07-2012

30-07-2012 Adnkronos <b>Incendi, Vigili del Fuoco ancora al lavoro alla discarica Bellolampo a Palermo</b> .....	1
30-07-2012 Adnkronos <b>Caldo, con Ulisse altri 10 giorni di afa.</b> .....	2
30-07-2012 AgenParl <b>PALERMO: ORLANDO, IO CHE NON AMMINISTRO AMIA MI OCCUPO DI EMERGENZA</b> .....	4
30-07-2012 Asca <b>Palermo: Orlando, non amministro Amia ma mi occupo di emergenze</b> .....	5
30-07-2012 Asca <b>Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo</b> .....	6
30-07-2012 Comunicati.net <b>Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità</b> .....	7
30-07-2012 Eco di Sicilia.com <b>Enna: poliziotti salvano uomo con gamba ingessata da un incendio</b> .....	9
30-07-2012 Gazzetta del Sud.it <b>Incendio a Campo Italia Vigili al lavoro</b> .....	10
30-07-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Palermo, incendio a Bellolampo</b> .....	11
31-07-2012 Libertà <b>Ulisse, caldo ancora per 10 giorni</b> .....	12
30-07-2012 Live Sicilia <b>Incendio nel rione Annunziata Evacuate alcune abitazioni</b> .....	14
30-07-2012 Live Sicilia <b>L'Ars ingrana la quarta Approvati sette ddl in mezz'ora</b> .....	15
30-07-2012 Live Sicilia <b>Aricò: "Nessun pericolo dalla discarica di Bellolampo"</b> .....	17
31-07-2012 La Nuova Sardegna <b>in due correvano sulle bici appiccando gli incendi</b> .....	18
30-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Incendi boschivi, 21 richieste di intervento aereo</b> .....	19
30-07-2012 Radio Rtm <b>Modica Ass. TERRITORIO: " sia anche vero che Modica Miete Culture ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Buscema non riesce a mietere neanche il fieno selvatico ..!"</b> .....	20
30-07-2012 Sicilia News 24 <b>Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio</b> .....	22
30-07-2012 Sicilia News 24 <b>Incendio alla discarica di Bellolampo. L'Arpa: rischio diossina scampato</b> .....	23
30-07-2012 Sicilia News 24 <b>Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo</b> .....	24
30-07-2012 Sicilia News 24 <b>Caldo: Coldiretti, siccità taglia disponibilità mondiale di cibo</b> .....	25
30-07-2012 Sicilia News 24 <b>AMBIENTE: ARICO', ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO</b> .....	26
30-07-2012 La Sicilia <b>Rogo sfiora fotovoltaico</b> .....	27
30-07-2012 La Sicilia <b>«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti» Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa rimango basito dall'aumen</b> .....	28

30-07-2012 La Sicilia	
<b>Palermo. Complice il caldo, numerosi i roghi si sono sviluppati ieri in Sicilia. Sono stati diciotto...</b>	31
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Le fiamme minacciano abitazioni e allevamenti Roghi anche nelle zone delle vie Tivoli e Balatelle...</b>	32
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Tende in spiaggia: quindici multe</b> .....	33
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Rogo di vaste proporzioni danneggia auto e minaccia case</b> .....	34
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Vasto rogo nel bosco di Disueri fiamme alte anche vicino Niscemi</b> .....	35
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Vigili del fuoco e squadre antincendio della Forestale in azione ieri a Randazzo per arginare 3 incendi propagatisi rapidamente anche a causa di un caldo così afoso che anche in mo</b> .....	36
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Se cresce il caldo aumenta la prevenzione</b> .....	37
30-07-2012 La Sicilia	
<b>calatabiano: sotto assedio il costone del castello Un costone del Monte Castello incenerito dalle fiamme</b> .....	38
30-07-2012 La Sicilia	
<b>Il fuoco ha lambito complessi residenziali</b> .....	39

***Incendi, Vigili del Fuoco ancora al lavoro alla discarica Bellolampo a Palermo***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Incendi, Vigili del Fuoco ancora al lavoro alla discarica Bellolampo a Palermo"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, Vigili del Fuoco ancora al lavoro alla discarica Bellolampo a Palermo

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 11:13

Palermo - (Adnkronos) - Le fiamme si sono sviluppate nel primo pomeriggio di ieri in una vasca di raccolta dei rifiuti. Ripreso, all'alba, l'intervento dei canadair

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Palermo, 30 lug. - (Adnkronos) - Continua a bruciare una zona della discarica di Bellolampo a Palermo, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la notte. E' ripreso, invece, all'alba di oggi l'intervento dei Canadair per spegnere le fiamme che si sono sviluppate ieri pomeriggio nella discarica alle porte di Palermo e che non si sono mai spente del tutto. L'incendio si e' sviluppato intorno alle 14 in una vasca di raccolta dei rifiuti.

***Caldo, con Ulisse altri 10 giorni di afa.***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

"Caldo, con Ulisse altri 10 giorni di afa."

Data: **31/07/2012**

Indietro

Caldo, con Ulisse altri 10 giorni di afa.

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 21:01

Roma - (Adnkronos) - Dopo le bollenti temperature del weekend, delle infiltrazioni umide atlantiche porteranno un po' di sollievo per questa sera. Ma poi il 'drago africano' tornerà a soffiare almeno fino a Ferragosto. Disagi per i viaggiatori per incendio sulla A24, alle porte di Roma

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 30 lug. - (Adnkronos) - Qualche ora di tregua, poi il caldo tornerà a farsi sentire per almeno altri 10 giorni. Secondo il portale ilmeteo.it, dopo l'afa che, con Ulisse, ha investito anche il sud con temperature anche oltre i 40 gradi in alcune zone dell'interno, infiltrazioni umide atlantiche valicheranno entro sera le Alpi ed innescheranno dei temporali dalle Alpi e Prealpi orientali, Trentino, Bellunese, Friuli, diretti verso Lombardia. Entrerà quindi un po' di Bora e i venti da Nord inizieranno a mitigare il clima sulle regioni adriatiche, fino alla Puglia tra questa sera e mercoledì. Ma anche sulle regioni tirreniche si attende una boccata d'ossigeno, grazie alla riduzione dell'umidità seppur con 34 gradi costanti.

Ma la tregua avrà vita breve, in quanto la quarta fiammata africana dell'estate 2012 verrà solo scalfito, e promette caldo ad oltranza fino al prossimo weekend del 4-5 agosto, quando per l'ennesima volta si rifarà sentire il drago africano, il vento caldo che fa impennare la colonnina di mercurio fino a 40°C sul campidano in Sardegna, in Sicilia nella Valle dei Templi di Agrigento, in Calabria, Basilicata (materano) e Puglia. A più lunga scadenza l'Italia sarà divisa in due, qualche temporale al nord specie sulle Alpi Prealpi, Laghi Lombardi, Bellunese, Friuli, e gran caldo al centrosud e Isole Maggiori fino a ferragosto.

Giorno per giorno, ecco le previsioni del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it). Per oggi qualche grado in meno al Nord, regioni adriatiche, Sardegna e Sicilia. Entro sera arrivano dei venti da nord e un po' di Bora, ma ancora 35°C a Roma. Venti da nord sulla Puglia. Attenzione ai temporali sulle Alpi, Prealpi soprattutto centro-est, alta Lombardia, Trentino, Bellunese, Friuli-Carnia, diretti verso il resto del Friuli Venezia Giulia, fino al trevigiano. Nel pomeriggio locali su nord Appennino e ovest Emilia. Ma attenzione perché dalla sera-notte giungerà dell'aria fresca da Nord, si innescheranno forti temporali sulla Lombardia tutta e Veronese, anche con grandine.

Per domani le previsioni danno ancora un po' di Bora sul nordest e venti da nord sulle Adriatiche, forti sulla Puglia-Otranto. Nubi al Nord con ultimi temporali nelle prime ore su Lombardia ed Alpi, e residue piogge al mattino. Sole altrove, ma meno caldo dei giorni precedenti, anche se sempre 34 a Roma. Nel pomeriggio temporali su est Alpi e Prealpi, locali rovesci su ovest Alpi, rilievi liguri ed emiliani. Rasserena ovunque la sera.

Mercoledì venti da nord sulle Adriatiche, clima mite sulle regioni adriatiche, ancora caldo altrove, ancora 35 a Roma, nubi al nordovest, Alpi, rovesci su Alto Adige, nord bellunese, Valle d'Aosta, ovest Cuneese, frusinate.

Giovedì tempo buono, rari temporali su ovest Alpi, tutto sole e ancora di nuovo caldo con 34-35°C a BO, Fi, Roma, 34 a

***Caldo, con Ulisse altri 10 giorni di afa.***

Napoli, 33-35 su molte città del centrosud. Venerdì sole e caldo, poi temporali sulle Alpi specie centro-occidentali e Val d'Aosta. 35 a Roma, Firenze, 37 a Bologna, 39 in Sardegna.

Sabato 4 e domenica 5, temporali sulle Alpi e Prealpi. Altrove tutto sole e caldo, 36-37° C da nord a sud, punte di 40 in Sardegna, 38 a Bologna, 37 a Firenze, 36 a Roma.

Tendenza fino a Ferragosto: gran caldo al centrosud, spiegano gli esperti de [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it), temporali sulle Alpi, a tratti Piemonte, alta Lombardia, Laghi Lombardi, Trentino Alto Adige, Bellunese, Carnia, udinese. Intorno a Ferragosto, però, ci attendiamo un guasto del tempo più importante e generale.

***PALERMO: ORLANDO, IO CHE NON AMMINISTRO AMIA MI OCCUPO DI EMERGENZA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"PALERMO: ORLANDO, IO CHE NON AMMINISTRO AMIA MI OCCUPO DI EMERGENZA"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 30 Luglio 2012 16:15

PALERMO: ORLANDO, IO CHE NON AMMINISTRO AMIA MI OCCUPO DI EMERGENZA Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 30 lug - "Credo utile sottolineare che in questo momento non sono io l'amministratore dell'AMIA perché la stessa è gestita da Commissari nominati dal Ministero a seguito dell'avvio della procedura fallimentare. E' bene che tutti i cittadini sappiano che in questo momento il Comune di Palermo, pur essendo proprietario e soggetto finanziatore, non ha il controllo dell'azienda. E io, pur non essendo amministratore, mi sto occupando da ieri di questa emergenza legata all'incendio di Bellolampo, che rischia di aggravare una situazione già ai limiti della sostenibilità". Lo dichiara il sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

***Palermo: Orlando, non amministro Amia ma mi occupo di emergenze***

- ASCA.it

**Asca**

*"Palermo: Orlando, non amministro Amia ma mi occupo di emergenze"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Palermo: Orlando, non amministro Amia ma mi occupo di emergenze

30 Luglio 2012 - 16:41

(ASCA) - Palermo, 30 lug - "Credo utile sottolineare che in questo momento non sono io l'amministratore dell'Amia perche' la stessa e' gestita da Commissari nominati dal ministero a seguito dell'avvio della procedura fallimentare". Lo afferma il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. "E' bene che tutti i cittadini sappiano che in questo momento il Comune di Palermo, pur essendo proprietario e soggetto finanziatore, non ha il controllo dell'azienda - prosegue -. E io, pur non essendo amministratore, mi sto occupando da ieri di questa emergenza legata all'incendio di Bellolampo, che rischia di aggravare una situazione gia' ai limiti della sostenibilita'".

ags



***Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

***Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità***

**Comunicati.net**

*"Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità

Allegati comunicato 346.doc 30/lug/2012 15.14.20 Confederazione italiana agricoltori

**Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità**

*Secondo la Cia, le temperature elevate e l'assenza prolungata di piogge, intervallate da repentini temporali e grandinate violente, stanno mettendo in ginocchio il settore. Danni per mezzo miliardo di euro e sugli agricoltori pesano anche gli aumenti dei costi produttivi per energia e irrigazione. La Confederazione e i VAS lanciano insieme la campagna 2012 "Preveniamo gli incendi".*

Il mix micidiale di caldo torrido e siccità seguito da temperature autunnali e violenti temporali e poi di nuovo da afa e assenza di piogge sta mettendo in ginocchio l'agricoltura italiana. I danni stimati al settore a causa di questo effetto "montagne russe" sui campi ha già sfiorato il mezzo miliardo di euro. E adesso c'è preoccupazione per "Ulisse", che sta portando l'ennesima fiammata africana al Centro-Sud e nuovi acquazzoni al Nord. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

Le coltivazioni estensive come i cereali hanno subito pesantemente i colpi di calore -spiega la Cia- e le perdite previste sono già del 30 per cento sul mais e del 45 per cento sulla soia in molte regioni settentrionali. A rischio sono pure i pomodori, in particolare nel Mezzogiorno, con raccolti "tagliati" del 25 per cento. Anche la frutta estiva comincia a risentire delle temperature molto al di sopra della media e si va avanti con le irrigazioni di soccorso. E dove non è arrivata la siccità, a creare problemi alle campagne ci ha pensato l'ondata di maltempo con grandine, acquazzoni e vento forte, che ha portato allagamenti, smottamenti e frane, danneggiando serre e reti di protezione ma soprattutto interi vigneti, soprattutto nel piacentino, nel pavese e in alcune zone della collina piemontese.

Ora questo quarto anticiclone sahariano può davvero compromettere per sempre il lavoro di un anno: gli agricoltori rischiano di perdere buona parte dei raccolti, tra stress idrico, scottature e spaccatura dei frutti -continua la Cia- e devono anche mettere in conto l'aumento dei costi di produzione. Sale infatti la "bolletta energetica" per mantenere i prodotti freschi nei magazzini di conservazione e salgono anche le spese per l'irrigazione. Senza contare che l'elevato tasso d'umidità aumenta il rischio di attacchi parassitari.

Ma le temperature torride possono anche innescare nuovi incendi boschivi, con gravi danni ambientali ed economici. Già nel primo semestre dell'anno -osserva la Cia- il numero di roghi è cresciuto del 76 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011 e addirittura del 157 per cento nel confronto con l'ultimo triennio.

Per questo è importantissima l'attività di prevenzione e per questo, come ogni anno, la Cia, insieme all'associazione VAS-Verdi Ambiente e Società, ha lanciato la campagna 2012 "Preveniamo gli incendi", con il numero verde 800-866158 (un sistema di allerta attivo 24 ore su 24 che raccoglie le segnalazioni di cittadini e turisti sulle realtà di degrado e abbandono delle aree verdi e sulle aree a rischio di incendi) e con un "vademecum" fatto di semplici regole di prevenzione dei roghi e di buona educazione civica.

Il patrimonio boschivo italiano -ricorda la Cia- raggiunge oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie, con 12 miliardi di alberi che ricoprono un terzo dell'intero territorio nazionale. Si tratta di un immenso "serbatoio" di ossigeno e di

***Caldo: con "Ulisse" torna l'afa e il rischio roghi. E' sempre più allarme raccolti sui campi per colpa della siccità***

biodiversità che va difeso a tutti i costi, soprattutto dagli incendi, che hanno un impatto devastante sull'ecosistema. Basti sapere che in media gli incendi immettono nell'atmosfera una quantità di CO2 compresa tra 3 e 4 milioni di tonnellate ogni anno.

---

**Settore Comunicazione e Immagine**

***CIA- Confederazione italiana agricoltori***

***Via Mariano Fortuny, n. 20***

***00196-ROMA***

**Tel. 06-3227008**

**Fax 06-3208364**

**E-mail: [cia.informa@cia.it](mailto:cia.informa@cia.it)**

***Enna: poliziotti salvano uomo con gamba ingessata da un incendio***

Enna: poliziotti salvano anziano da un incendio

**Eco di Sicilia.com**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Enna: poliziotti salvano anziano da un incendio

Nonostante un incendio nell'abitazione al piano superiore e il fumo che invadeva completamente lo stabile, era rimasto a casa. Lo hanno salvato gli agenti della polizia di Enna, intervenuti prima dell'intervento dei Vigili del fuoco. Protagonista della disavventura in cittadino disabile che era rimasto nella sua abitazione a Piazza Armerina, nell'ennese. Gli occupanti dell'appartamento invaso dalle fiamme, tra cui tre minori, per fortuna erano già fuori dall'appartamento, così come tutti gli altri abitanti del condominio. Questi ultimi hanno segnalato agli agenti che nello stabile era rimasto un uomo con difficoltà di deambulazione nonché difficoltà di udito, che non aveva sentito neanche le voci dei presenti che lo hanno invitato ad uscire. I poliziotti, procurate le chiavi dell'appartamento, nonostante le scale completamente invase dal fumo, hanno raggiunto l'abitazione dove c'era l'uomo con una gamba ingessata che è stato velocemente portato fuori dalla sua casa.

L'incendio si è sviluppato, verosimilmente, a causa di un cortocircuito provocato da un sovraccarico di corrente elettrica.

30 / 07 / 2012

***Incendio a Campo Italia Vigili al lavoro***

Incendio a Campo Italia Vigili ancora al lavoro - incendi, messina - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Messina

Canadair all'opera

Incendio a Campo Italia

Vigili ancora al lavoro

30/07/2012

Vigili del fuoco e uomini della forestale coadiuvati da un canadair stanno finendo di spegnere il vasto incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio nel rione Annunziata in località Campo Italia.

Vigili del fuoco e uomini della forestale coadiuvati da un canadair stanno finendo di spegnere il vasto incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio nel rione Annunziata in località Campo Italia.

Alcune abitazioni e un Centro di accoglienza ieri erano anche stati evacuati per sicurezza.

I vigili del fuoco ritengono che il rogo sia di natura dolosa.

*Palermo, incendio a Bellolampo*

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

*"Palermo, incendio a Bellolampo"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

30/07/2012 -

Palermo, incendio a Bellolampo

Ph Associazione Parco Uditore

Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e uomini del corpo forestale. Un Canadair ha effettuato due lanci e poi ha dovuto desistere perchè a corto di carburante. Secondo la Protezione civile del Comune, la situazione sembra sotto controllo anche dal punto di vista sanitario. Non si sa se le fiamme siano state originate da focolai vicini alla discarica

**PALERMO.** Canadair e vigili del fuoco stanno cercando di spegnere le fiamme divampate ieri pomeriggio nella discarica di Bellolampo, a Palermo. Due autobotti della Provincia e una del Comune fanno la spola per riempire la cisterna dei pompieri. «La situazione è stabile, purtroppo per domare l'incendio serviranno ancora parecchie ore», ha detto il capo della Protezione civile del Comune, Francesco Nereu. Non è però escluso un rischio diossina: «È chiaro che in incendi come questi - ha spiegato il commissario straordinario dell'Arpa, Salvatore Cocina - si sprigiona diossina, il punto è stabilire se le quantità nell'aria sono pericolose. Ma questo si potrà sapere nei prossimi giorni. Dipenderà molto anche dalle condizioni atmosferiche, il vento potrebbe aiutare a disperdere la diossina. Stiamo monitorando le zone vicine alla discarica e i quartieri a rischio, come Partanna Mondello. In quella zona, infatti, a causa del vento si è diretta la colonna di fumo». Non si sa ancora se le fiamme siano state originate da focolai vicini alla discarica. L'Arpa farà dei rilievi anche nelle prossime settimane, non solo nell'aria ma anche nel terreno. «Bisognerà capire - ha proseguito Cocina - anche in che condizioni saranno le vasche dopo l'intervento dei vigili del fuoco e dell'Amia che sta coprendo le fiamme con la terra. Infatti, un eventuale problema nel conferimento dei rifiuti per un lungo periodo avrebbe ricadute sanitarie per Palermo».

*Ulisse, caldo ancora per 10 giorni*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Ulisse, caldo ancora per 10 giorni

Incendi alimentati dalla siccità, Coldiretti: superfici in fiamme triplicate

In Sicilia,

Calabria,

Basilicata

e Puglia

ieri si sono ...

**ROMA** - La quarta fiammata africana dell'estate portata dall'anticiclone Ulisse s'è consumata in quasi tutta la penisola: il respiro infuocato del drago africano (così in gergo meteorologico viene definita l'alta pressione africana) resisterà ancora per almeno 10 giorni, dicono gli esperti. Se sabato la colonnina di mercurio ha raggiunto i 39°C a Bologna, 38 a Firenze, 36 a Roma e i 40°C sono stati ampiamente superati in molte zone interne della Sardegna, ieri è stata la volta del resto del sud, alle prese con una lingua di aria calda direttamente dall'entroterra algerino: in Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia si sono registrati picchi di caldo sino ai 40 gradi. Undici le città a rischio per il fenomeno delle ondate di calore evidenziate dal ministero della salute: Perugia e Torino a livello 3 e 9 a livello 2.

Le temperature elevate hanno fatto registrare anche un morto in Piemonte dove un agricoltore di 77 anni è deceduto sabato pomeriggio mentre stava lavorando sul suo terreno a Cisterna d'Asti.

Il fenomeno, afferma Antonio Sanò de iLMeteo. it, sarà "scalfito" tra oggi e domani e con un pò di refrigerio al nord, ma il caldo proseguirà ad oltranza tutta la prossima settimana. Al nord, infatti, giungeranno infiltrazioni atlantiche umide con qualche temporale sulle Alpi, Piemonte, Lombardia, Piacentino e Veronese. La causa di questo fenomeno va cercata nella persistenza di un'area depressionaria sulla Gran Bretagna, che determina, per contrasto, il richiamo sul Mediterraneo di aria calda africana.

E l'arrivo di Ulisse con il caldo torrido e la siccità alimenta gli incendi con quasi il triplo (+196 per cento) delle superfici di terreno andate ben a fuoco rispetto allo scorso anno. È quanto afferma la Coldiretti sulla base dei dati del Corpo forestale nel sottolineare che sono scoppiati 3900 incendi boschivi con diciannovemila ettari di superficie percorsa dal fuoco, di cui circa undicimila di boschi dall'inizio dell'anno al 15 luglio 2012.

Per combattere gli incendi, la Coldiretti ha elaborato un decalogo. La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco è quella - afferma la Coldiretti - di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si è scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi. Inoltre - continua la Coldiretti - non abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimità e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente. Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità. Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero di incendi è opera di piromani o criminali, «occorre collaborare con la Forestale e i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali».

30/07/2012

Data:

31-07-2012

# Libertà

*Ulisse, caldo ancora per 10 giorni*



***Incendio nel rione Annunziata Evacuate alcune abitazioni***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Incendio nel rione Annunziata Evacuate alcune abitazioni"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

**MESSINA**

Incendio nel rione Annunziata

Evacuate alcune abitazioni

Lunedì 30 Luglio 2012 12:18

Vasto incendio nel rione Annunziata in località Campo Italia. Intervengono vigili del fuoco e forestale.

Vigili del fuoco e uomini della forestale coadiuvati da un canadair stanno finendo di spegnere il vasto incendio che si è sviluppato ieri pomeriggio nel rione Annunziata in località Campo Italia. Alcune abitazioni e un Centro di accoglienza ieri erano anche stati evacuati per sicurezza. I vigili del fuoco ritengono che il rogo sia di natura dolosa.

***L'Ars ingrana la quarta Approvati sette ddl in mezz'ora***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"L'Ars ingrana la quarta Approvati sette ddl in mezz'ora"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Nel pomeriggio toccherà all'assestamento

L'Ars ingrana la quarta

Approvati sette ddl in mezz'ora

Lunedì 30 Luglio 2012 13:56 di Accursio Sabella

Dalle pari opportunità al volontariato, passando per la ricerca sanitaria e l'assistenza alle famiglie. Ecco cosa contengono i disegni di legge che hanno ricevuto un velocissimo voto finale di approvazione.

Sette ddl in poco più di mezz'ora. Improvvisa accelerazione in Aula per l'approvazione di una serie di disegni di legge che riguardano l'infanzia e le pari opportunità, il volontariato e la sanità. Passano anche le modifiche al regolamento interno dell'Ars. Un'accelerazione quella dei deputati, che alleggerisce un ordine del giorno appesantito soprattutto dai ddl che riguardano la materia finanziaria. Dall'assestamento alla manovrina contenuta nel ddl 900/A.

**"Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza"**

Così, intanto ecco approvato il ddl sulla "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza", primo firmatario il deputato dell'Mpa Paolo Colianni. La figura del Garante, si legge nel ddl "attuа il principio cardine, previsto dalla Convenzione di New York del 1989, da quella di Strasburgo del 1996, entrambe ratificate dall'Italia, dalla nostra Costituzione e dai Principi di Parigi approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1993, che prevede interventi preventivi a sostegno dei minori e non dettati dall'emergenza". Il garante vigilerà sui diritti dei minori e avrà il compito di monitorare e segnalare possibili infrazioni alla normativa vigente. Verrà scelto dal presidente della Regione tra persone di comprovata esperienza nel settore. La sua carica durerà cinque anni, e l'indennità corrisponde alla metà di quella dei deputati regionali.

**"Promozione della mutualità volontaria e istituzione dell'Albo regionale delle società di mutuo soccorso"**

Questo è un ddl voluto soprattutto dal Pdl. Il primo firmatario è infatti Raimondo Torregrossa, e accanto alla sua hanno apposto la firma altri parlamentari azzurri, tra cui il capogruppo Leontini. Le associazioni di mutuo soccorso avranno il compito soprattutto di operare nella società a favore degli anziani. Viene istituita una Consulta e un albo per il coordinamento di queste associazioni. Al presidente della Consulta non spetta un compenso economico. Una spesa di 10 milioni di euro è prevista invece per l'attuazione degli interventi. "Finalmente – ha commentato il deputato del Pd Baldo Gucciardi che ha appoggiato il provvedimento - il Parlamento siciliano ha riconosciuto e valorizzato con legge le Società del Mutuo Soccorso, veri presidi di libertà, promotrici di solidarietà, autentiche sentinelle di democrazia, impegnate ogni giorno nella salvaguardia del tessuto democratico delle nostre città. L'Ars – ha aggiunto - ha voluto colmare una lacuna legislativa dotando l'associazionismo mutualistico siciliano di una propria legge, al pari di altri importanti regioni italiane".

**"Norme di modifica alla gestione integrata dei rifiuti"**

La norma fissa i termini certi per la definitiva liquidazione dei 27 ATO, accelera le procedure per la costituzione delle nuove società di gestione e definisce un piano di rientro delle posizioni debitorie dei Comuni.

**"Norme per l'introduzione del quoziente familiare in Sicilia"**

La norma introduce di fatto dei parametri per "misurare" l'effettivo bisogno delle famiglie siciliane, in modo da poter assicurare interventi assistenziali "mirati". Promotore della legge, il deputato Pdl Vincenzo Vinciullo: "Esprimo soddisfazione e gratitudine – ha detto – per avere, l'Assemblea, all'unanimità, approvato il Disegno di Legge che fa sì che, la Regione Sicilia, per prima in Italia, legifera su un argomento così importante che riguarda le fasce sociali fragili e meno fortunate dell'Isola. La legge, adesso – ha concluso Vinciullo – darà la possibilità, a tutti i Comuni siciliani, di poter

***L'Ars ingrana la quarta Approvati sette ddl in mezz'ora***

adottare il Quoziente Familiare come metodo di imposizione delle tassazioni locali, diminuendo i carichi per le famiglie che hanno un numero alto di figli, soggetti diversamente abili, anziani e disoccupati nel proprio nucleo familiare”.

"Promozione della ricerca sanitaria"

Il ddl prevede il sostegno, con uno stanziamento che arriva fino a 3 milioni di euro l'anno, ai ricercatori operanti nel sistema sanitario regionale che, sulla base di un apposito bando regionale, potranno presentare progetti di ricerca finalizzati al miglioramento dell'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza e l'incremento della qualità assistenziale, con indubbe ricadute positive sulla sanità siciliana. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Commissione Salute Giuseppe LAccoto: “Abbiamo approvato – ha detto - una legge innovativa che pone la Sicilia fra le prime regioni in Italia nello sviluppo della ricerca sanitaria e biomedica. Oggi abbiamo fatto un salto di qualità, è la prima normativa che viene approvata in questo settore nella nostra Regione”.

"Istituzione della Commissione regionale per la promozione di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione"

La legge dispone la nascita di una Commissione che si occuperà di verificare il rispetto delle norme sulle pari opportunità. La Commissione resta in carica per tutta la legislatura e propone al Presidente della Regione un piano triennale di interventi senza oneri finanziaria. Il vertice della Commissione sarà composto da un presidente, due vicepresidenti, e un segretario.

Approvato, infine, ma era un passo scontato, il rendiconto generale della Regione siciliana.

Ultima modifica: 30 Luglio ore 18:12

***Aricò: "Nessun pericolo dalla discarica di Bellolampo"***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Aricò: "Nessun pericolo dalla discarica di Bellolampo""*

Data: **31/07/2012**

Indietro

L'assessore regionale all'Ambiente

Aricò: "Nessun pericolo  
dalla discarica di Bellolampo"

Lunedì 30 Luglio 2012 18:21

Arriva la rassicurazione dell'assessore regionale all'Ambiente (nella foto) sul pericolo di inquinamento in seguito all'incendio divampato alla discarica di Bellolampo, a Palermo. I tecnici dell'Arpa continuano a monitorare la situazione.

"Allo stato attuale non si denota un concreto pericolo di inquinamento ambientale, ma l'Arpa continua puntualmente nelle attività di monitoraggio ambientale dell'area". Lo dice l'assessore regionale all'Ambiente Alessandro Aricò, riferendosi all'incendio che da ieri è scoppiato nella discarica di Bellolampo a Palermo.

Da ieri notte operatori di Arpa Sicilia sono presenti nell'area della discarica di Bellolampo per monitorare situazioni di rischio ambientale e prelevare campioni di aria, acqua e suolo per il controllo di eventuali contaminanti tra i quali anche le diossine. Arpa precisa che in caso di incendi di rifiuti solidi urbani, come in questo caso, considerata la rapida dispersione anche per effetto dei venti, è da escludersi la formazione di diossine in concentrazioni significative ed analiticamente rilevabili in aria.

Intanto l'analisi del campione di aria prelevato nella notte scorsa ha messo in luce la presenza dei contaminanti tipici rilevabili nel caso di incendi (benzene, toluene, etilbenzene, stirene, etc). La determinazione analitica delle diossine, che richiede comunque tempi tecnici più lunghi, sarà invece eseguita nei prossimi giorni a scopo cautelativo e conoscitivo sul suolo superficiale e sul particolato atmosferico in quanto costituiscono matrici di accumulo più idonee per la verifica di eventuali fenomeni di ricaduta o di contaminazione diffusa. 4zi

*in due correvano sulle bici appiccando gli incendi*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**MOGORO, ARRESTATI DAI FORESTALI**

In due correvano sulle bici appiccando gli incendi

Un allevatore e uno studente entravano in azione la domenica e nei giorni di festa. Gli agenti li hanno bloccati vicino a un fuoco appena innescato

di Elia Sanna wORISTANO Arrivavano in sella alle mountain bike lasciando cadere le esche incendiarie ai bordi delle strade e si allontanavano pedalando, tranquillamente. La Forestale ha bloccato due presunti piromani di Mogoro: un allevatore di 18 anni e uno studente di 19. Gli ultimi due roghi, che hanno devastato domenica scorsa le campagne tra Mogoro e Pabilonnis, hanno permesso agli agenti del nucleo di pg della forestale di Oristano e della stazione di Marrubiu, di incastrarli. Domenica sera i due amici sono finiti in manette con l'accusa di incendio doloso. Ciò che preoccupa maggiormente, come ha confermato il comandante regionale della Forestale, Carlo Masnata, è che i due piromani, avrebbero appiccato le fiamme per puro divertimento. Un modo come un altro per ammazzare la noia e assistere magari divertendosi alla devastazione del prezioso patrimonio ambientale. Le indagini disposte dalla magistratura sono ancora in corso, ma i ranger sono convinti che anche dietro gli episodi dello scorso anno che hanno devastato decine di ettari potrebbero essere coinvolti i due giovani di Mogoro. Il comandante regionale Carlo Masnata ha ringraziato, anche da parte dell'assessore regionale Giorgio Oppi, la Forestale di Oristano e di Marrubiu per l'esito dell'operazione «riuscita ha detto la dottoressa Giannasi, capo dell'ispettorato provinciale solo grazie alla professionalità del nostro personale perché gli incendiari hanno operato fuori dai soliti schemi». Questa la dinamica: «Gli arrestati, le domeniche pomeriggio e nei giorni di festa, dopo aver pranzato insieme, salivano sulle biciclette e raggiungevano le campagne del paese ha spiegato Maria Piera Giannasi, qui appiccavano gli incendi, poi con calma si mischiavano insieme ad altre persone e infine si allontanavano dalla zona calda». Ma domenica scorsa a Craccaxia, periferia di Mogoro, ad aspettarli c'erano gli agenti della forestale di Marrubiu, coordinati dal maresciallo Antonello Cadoni. In quella zona, già colpita dal fuoco, avevano predisposto una battuta di controllo anche con l'ausilio di un elicottero. I due giovani sono stati così fermati sulla strada provinciale che conduce alla borgata di Morimenta, a poca distanza da due incendi appena scoppiati. Il fermo degli indagati è stato convalidato ieri in tribunale a Oristano, dove nei prossimi giorni i saranno processati.

***Incendi boschivi, 21 richieste di intervento aereo***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Incendi boschivi, 21 richieste di intervento aereo"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi boschivi, 21 richieste di intervento aereo

Posted By [admin](#) On 30 luglio 2012 @ 18:59 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

È dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/30/incendi-boschivi-21-riecheste-di-intervento-aereo/>

***Modica Ass. TERRITORIO: " sia anche vero che Modica Miete Culture ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Buscema non riesce a mietere neanche il fieno selvatico ..!"***

Modica – Ass. TERRITORIO: "... sia anche vero che Modica Miete Culture ... ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Buscema non riesce a mietere neanche il fieno selvatico ..!". - Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Modica – Ass. TERRITORIO: "... sia anche vero che Modica Miete Culture ... ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Buscema non riesce a mietere neanche il fieno selvatico ..!".

scritto il **30 lug 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 18:13:12 - Fonte: redazione - 2 letture - nessun commento.

La scelta dell'Amministrazione di destinare ad altre mansioni i lavoratori dell'ex "Multiservizi" oggi "Servizi per Modica" ha avuto l'effetto immediato di ridurre il costo per tale servizio, ma subito dopo ha comportato disagi per la cittadinanza a causa dei sempre più crescenti mancati interventi ed in ciò l'aggravio che la giusta e dovuta programmazione ha lasciato il posto ad interventi saltuari, a macchia di leopardo e sotto le spinte sociali e/o degli Assessori di turno.

A quanto pare decine e decine di segnalazioni da parte dei cittadini, inoltrate dal competente ufficio comunale all'Amministratore Unico della SPM, giacciono da mesi accatastate ed inevase! Alla faccia della sinergia tra Comune e Società Partecipata, nonché dell'efficienza ed economicità del servizio reso!

Esistono interventi dice il coordinatore cittadino di Territorio che non sono comprimibili per nessuna ragione a fronte di possibili conseguenze irreparabili nei confronti dei cittadini e dei loro beni, ma anche per le strutture comunali.

La sicurezza dei cittadini in nessun caso va messa in discussione!

Non è assolutamente tollerabile arrivare ad agosto senza alcun opera di prevenzione contro gli incendi e constatare che la scerbatura effettuata sia insignificante rispetto alle esigenze reali della città. Molti incendi per autocombustione sviluppatasi su tutto il territorio Modicano testimoniano quanto detto.

Modica non vuole favori dall Assessore di turno: siamo nel campo dei diritti dei cittadini e non dei favori!

L Amministrazione Comunale ha l inderogabile responsabilità della cura, della manutenzione e della vigilanza sulle aree a verde della città, sulle rotatorie e strade comunali, sulle aree dei serbatoi idrici comunali quasi tutti all interno del perimetro urbano .

Territorio stila conseguentemente un elenco:

- 1)esistono incroci e rotatorie con erbacce spontanee che superano l altezza della segnaletica verticale, impedendo la visibilità di manovra agli automobilisti di passaggio con rischio incidenti;
- 2)le aree a verde limitrofe al pallone geodetico sono piene di sterpaglie, condizione questa di pericolo per i cittadini e per le loro abitazioni, per la struttura sportiva, nella malaugurata ipotesi di incendio;
- 3)l area a verde di Via Silla, immediatamente dietro la Scuola Elementare plesso Cincinnato , rappresenta un altro sito fra i tanti che ha bisogno urgente di essere scerbata in considerazione della prossimità all Istituto Scolastico e delle abitazioni vicine;
- 4)all'interno delle aree a verde gli alberi hanno bisogno di manutenzione perché spesso, parzialmente o interamente, si schiantano al suolo a causa di eventi atmosferici e/o per i mancati interventi di potatura e di recente ne sono caduti diversi (area Via Silla, traversa Via S.Cuore, etc.) fortunatamente senza creare danni a persone o cose;
- 5)i serbatoi comunali, quasi tutti nel perimetro urbano e circondati da case o palazzine densamente abitate, sono da mesi stracolmi di vegetazione spontanea.

Le omissioni conclude in questo campo costano molto più del contenimento della spesa: l omissione forse sarà evidente nel tempo, ci auguriamo, il contenimento è un effimero e immediato risultato di bilancio.

***Modica Ass. TERRITORIO: " sia anche vero che Modica Miete Culture ma è altrettanto vero che l'Amministrazione Buscema non riesce a mietere***

***neanche il fieno selvatico."***  
La sicurezza va coniugata con la cultura, che non è solo un'attività ma anche cultura del senso estetico, propedeutico ad un benessere dell'uomo, cittadino o turista che sia.

Reinterpretiamo l'agire politico all'insegna del buono, del bello e del giusto ed i cittadini avranno le risposte che meritano. Mietere culture non basta.



***Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio*****Sicilia News 24**

*"Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio

**di redazione**

Nella giornata di ieri, Agenti del Commissariato di P.S. di Noto sono intervenuti in contrada Burgio per l'incendio di un terreno incolto ove è annesso un rudere rurale con all'interno dei vecchi veicoli in disuso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno dichiarato che le cause dell'incendio sono da accertare.

## Related news items:

Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo - 30/07/2012 07:28Caldo: Coldiretti, siccita' taglia disponibilita' mondiale di cibo - 30/07/2012 07:28STATO-MAFIA: DESIGNATO GUP PER DECISIONE SU RINVIO A GIUDIZIO - 26/07/2012 07:30Traffico droga fra Calabria e Sicilia. Otto le persone in arresto - 26/07/2012 06:52Strage cinema, Holmes avviso' psichiatra - 26/07/2012 04:35 < Prec Succ >

***Incendio alla discarica di Bellolampo. L'Arpa: rischio diossina scampato*****Sicilia News 24**

*"Incendio alla discarica di Bellolampo. L'Arpa: rischio diossina scampato"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio alla discarica di Bellolampo. L'Arpa: rischio diossina scampato

**di redazione**

"I dati non sono preoccupanti, non c'è rischio diossina". Sono queste le parole del commissario straordinario Arpa Sicilia, Salvatore Cocina, a proposito del vasto incendio che da ieri pomeriggio è in corso a Bellolampo. Le fiamme sono inizialmente divampate su un grosso cumulo di sterpaglie per coinvolgere poi, un'intera vasca della discarica. Le analisi dei tecnici dell'Arpa, sul posto anche oggi, sono state effettuate attraverso il "canister". Si tratta di un campionatore sottovuoto dove viene raccolta l'aria da analizzare. Aria irrespirabile per via della combustione, ma "non sono stati superati i limiti che permettono di lanciare l'allarme", precisa Cocina. "Tra l'altro aggiunge il vento sta facendo la sua parte e la nube nera, che diminuisce grazie all'intervento dei vigili del fuoco, sta scemando. E' inevitabile che una quantità di diossina si sia prodotta, ma il rischio adesso non è tanto per l'aria quanto invece per i terreni. La sostanza tossica, infatti, una volta caduta sul suolo, viene assorbita. Il rischio è che venga poi ingerita attraverso l'acqua o i raccolti. Inoltre sottolinea il commissario da parte nostra c'è attenzione nei confronti del percolato, caduto, per fortuna, soltanto in piccole quantità". Nel frattempo, a lavoro ci sono ancora quattro squadre dei vigili del fuoco. I pompieri sono entrati in azione anche a Villagrazia di Carini, zona Piraineto, dove un vasto rogo minaccia le villette vicine, così come a Corleone, in località Pontearancio. [livesicilia.it](http://livesicilia.it)

< [Prec](#) [Succ](#) >

***Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo*****Sicilia News 24**

*"Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo

**di redazione**

Roma, 30 lug - L'anticiclone africano continuerà a tenerci compagnia anche nei prossimi giorni, tuttavia - riferisce il sito 3B Meteo - le sue velleità bollenti verranno almeno in parte smorzate dall'ingresso di correnti settentrionali, stuzzicate da un rialzo della pressione al suolo sull'Europa centrale. Nelle prossime ore e fino a mercoledì su gran parte dei nostri mari rinforzeranno dunque venti tra Maestrale e Tramontana, un po' di bora sull'alto Adriatico; al Centrosud le raffiche potranno localmente superare i 50-60km/h. La canicola tenderà così ad attenuarsi nelle prossime ore sui settori più esposti, quindi lungo i versanti adriatici, basso Tirreno e Sardegna nord orientale, dove si potranno perdere anche oltre 4-5°C, con clima più gradevole lungo i litorali. Lieve rinfrescata anche sul Nordest, per ingresso della bora, con qualche rovescio o temporale sparso su rilievi ed alte pianure. Ma i venti da nord saranno un'arma a doppio taglio laddove agiranno come venti di caduta: sono attese infatti ancora punte di oltre 35°C tra Toscana, Umbria, Lazio, beneventano, ma anche su Calabria Ionica, Salento, materano, Metaponto e settori sudorientali delle Isole Maggiori. In particolare tra agrigentino, ragusano, siracusano si potranno ancora sfiorare i 40°C. Archiviata la parentesi settentrionale sembra però che il dragone africano rinforzi con nuova decisione dal 3 agosto, determinando una intensificazione della canicola anche laddove si era perso qualche grado. Solleone e caldo intenso ci dovrebbero accompagnare almeno sino al 10 agosto, con al più qualche rovescio o temporale su Alpi e Nordovest. Solo nella seconda decade di agosto sembra infatti che impulsi freschi ed instabili dal Nord Europa puntino in modo più deciso Mediterraneo centrale ed Italia.red/mpd

## Related news items:

Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio - 30/07/2012 08:52Caldo: Coldiretti, siccità taglia disponibilità mondiale di cibo - 30/07/2012 07:28Maltempo: piogge e temporali in aumento al centro-sud - 16/04/2012 12:51Meteo: temperature permangono inferiori alla media stagionale - 14/02/2012 15:29Meteo: le previsioni di oggi per la Sicilia - 09/02/2012 08:23 < Prec Succ >

***Caldo: Coldiretti, siccita' taglia disponibilita' mondiale di cibo*****Sicilia News 24***"Caldo: Coldiretti, siccita' taglia disponibilita' mondiale di cibo"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Caldo: Coldiretti, siccita' taglia disponibilita' mondiale di cibo

**di redazione**

Roma, 30 lug - Il caldo e la siccita' che hanno colpito l'Italia provocando oltre mezzo miliardo di euro di perdite alle coltivazioni agricole hanno distrutto anche i raccolti degli Stati Uniti provocando una carenza mondiale di cibo con mais, soia e grano che hanno raggiunto prezzi record per effetto di aumenti che in un solo mese vanno dal 50 per cento per mais e grano al 30 per cento per la soia.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base delle quotazioni alla riapertura settimanale al Chicago Board of Trade, punto di riferimento o del mercato a livello internazionale con il mais a quasi 8 dollari per bushel, il grano a quasi 9 dollari per bushel e la soia a 16,3 dollari per bushel per consegne a settembre. La siccita' che ha colpito gli Usa secondo la National Oceanic and Atmospheric Administration, e' la peggiore dal 1956 in termini di aree colpite e secondo i dati del governo i raccolti di grano in "buona o eccellente" qualita' sono appena il 31 per cento mentre per la soia sono il 34 per cento. Negli Stati Uniti, che sono il maggiore produttore, si stimano perdite nel settore agricolo per 12 miliardi di euro che si stanno facendo sentire anche sul mercato mondiale dove alla crisi finanziaria si aggiunge dunque quella alimentare poiche' - sottolinea la Coldiretti - se dal grano si ottiene il pane, il mais e soia sono componenti indispensabili per l'alimentazione degli animali negli allevamenti per produrre carne e latte. L'andamento dei prezzi delle materie prime agricole sta provocando effetti sui mercati internazionali dove con i rincari si prospetta una ripresa dell'inflazione, ma e' allarme anche per il commercio internazionale per la mancata consegna delle forniture con effetti drammatici - precisa la Coldiretti - sul piano della disponibilita' di cibo nei paesi poveri e della sicurezza sociale in paesi come la Libia o l'Egitto che sono forti importatori di grano.

L' aumento dei prezzi e' giustificato sul piano congiunturale dal clima che ha colpito con il caldo e la siccita' gli Usa mentre un calo dei raccolti e' previsto in Russia nella zona del mar Nero per le alluvioni ed in Ucraina, ma in realta' a pesare sono anche i cambiamenti strutturali come ha evidenziato l'ultimo rapporto Ocse-Fao secondo il quale la produzione agricola deve crescere del 60 per cento nei prossimi 40 anni per far fronte all'aumento della domanda della maggiore popolazione mondiale, ai richiama di biocarburanti e alla crescita dei redditi in paesi come la Cina che spinge al maggiore consumo di carne e quindi di mangime per gli allevamenti.

In Italia l'arrivo di Ulisse rischia di dare il colpo di grazia alle coltivazioni agricole. Colpiti decine di migliaia di ettari coltivati di mais, pomodori, barbabietole e girasoli a macchia di leopardo lungo tutta la penisola dove in alcune zone non piove in modo adeguato da mesi. A soffrire con le alte temperature sono anche - continua la Coldiretti - gli animali negli allevamenti dove le mucche arrivano a produrre anche il 10 per cento di latte in meno nonostante gli accorgimenti adottati per garantire il refrigerio (doccette, ventilatori, ecc.).red/mpd

## Related news items:

Noto, la Polizia di Stato interviene per un incendio - 30/07/2012 08:52Meteo: in arrivo venti di maestrale e tramontana, ma poi di nuovo caldo - 30/07/2012 07:28Nuovo regolamento locali notturni: chiusura entro l'una e stop alla musica a mezzanotte - 28/07/2012 10:31Omicidi dello 'stato' di crisi: lavoratori uccisi da paure e debiti - 09/05/2012 06:01Ars, bilancio e finanziaria: niente soldi per "Tabella H" - 27/04/2012 18:51 < Prec Succ >

**AMBIENTE: ARICO', ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO**

AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO"

**Sicilia News 24**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO" **di redazione**

Da ieri notte operatori di ARPA Sicilia sono presenti nell'area della discarica di Bellolampo, per monitorare situazioni di rischio ambientale e prelevare campioni di aria, acqua e suolo per il controllo di eventuali contaminanti tra i quali anche le diossine. Da ieri pomeriggio e' attivo infatti un incendio di vaste proporzioni nell'area della discarica. Arpa precisa che in caso di incendi di rifiuti solidi urbani, come in questo caso, considerata la rapida dispersione anche per effetto dei venti, e' da escludersi la formazione di diossine in concentrazioni significative ed analiticamente rilevabili in aria. Intanto l'analisi del campione di aria prelevato nella notte scorsa ha messo in luce la presenza dei contaminanti tipici rilevabili nel caso di incendi (benzene, toluene, etilbenzene, stirene, etc). La determinazione analitica delle diossine, che richiede comunque tempi tecnici piu' lunghi, sara' invece eseguita nei prossimi giorni a scopo cautelativo e conoscitivo sul suolo superficiale e sul particolato atmosferico in quanto costituiscono matrici di accumulo piu' idonee per la verifica di eventuali fenomeni di ricaduta o di contaminazione diffusa. "Allo stato attuale - rassicura l'assessore regionale all'Ambiente Alessandro Arico', costantemente in contatto con il commissario di Arpa Salvo Cocina - non si denota un concreto pericolo di inquinamento ambientale, ma l'Arpa continua puntualmente nelle attivita' di monitoraggio ambientale dell'area". V.Orl. Im/vo 301751 Lug 12 NNNN

< Prec Succ >

***Rogo sfiora fotovoltaico***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Gela: incendio a «piana del signore»

Rogo sfiora fotovoltaico

Lunedì 30 Luglio 2012 Caltanissetta, e-mail print

Gela. Un incendio di alcune sterpaglie ha rischiato di mandare in fumo milioni di euro di investimenti. Grazie all'allarme telefonico e all'intervento dei pompieri, un impianto di pannelli fotovoltaici di contrada Piana del Signore fortunatamente è andato salvato seppur in extremis.

È accaduto ieri mattina in un appezzamento di terreno di 15mila metri quadrati dove un'azienda di Grosseto ha negli passati realizzato un impianto che produce un mega di tensione. Un investimento di svariati milioni di euro che ieri ha rischiato di andare in fumo con danni incalcolabili. Un incendio di sterpaglie, ma fortunatamente una telefonata al "115" che segnalava un incendio ha evitato il peggio. I pannelli, infatti, erano installati in mezzo all'erba essiccata dal caldo che è andata a fuoco. I vigili del fuoco del locale distaccamento nel momento in cui sono intervenuti hanno cercato di evitare il peggio. E ci sono riusciti. Salvato l'impianto di produzione delle energie rinnovabili ed i pannelli a specchio che catturano la luce solare. Il danno sarebbe potuto essere maggiore se nessuno avesse telefonato al centralino del "115" segnalando l'incendio.

Un intervento tradizionale per i nostri pompieri, anche se i rischi sono stati elevati ed i danni ridotti ai minimi termini. Un incidente? Sembra questa la pista accreditata mentre l'azienda di Grosseto con sede legale a Caposprano ha rischiato di perdere, in una mattina di fine luglio, milioni di euro investiti nelle energie rinnovabili.

L. M.

30/07/2012

**«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti» Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa rimango basito dall'aumen**

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti»

Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa rimango basito dall'aumento della commissione che viene applicato per il suddetto pagamento

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti»

Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa rimango basito dall'aumento della commissione che viene applicato per il suddetto pagamento. Capisco che siamo in tempo di crisi, ma le Poste non si devono rifare sui contribuenti, con un aumento così spropositato: 20 centesimi sembrerebbero una cifra irrisoria, ma se andiamo a moltiplicarla per tutti i correntisti che sono costretti ogni mese a pagare il loro bollettino la cifra è esorbitante. Non capisco chi autorizzi gli aumenti.

Marco Cannizzaro

«L'auto era in panne ma Sostare mi ha multato»

Giorni fa trovandomi nei pressi di via San Giuliano, a meno di 10 metri da piazza Manganelli, ho avuto uno spiacevole inconveniente all'automobile, in quanto improvvisamente si è rotto il braccetto della ruota anteriore destra, lasciandomi bloccato in mezzo alla strada, Con l'aiuto di qualche gentile passante, riesco a spingere (con non poca fatica!), l'automobile nel primo posto disponibile nella piazza Manganelli. Essendo le ore 20 di domenica sera, non ho motivo di andare a mettere il tagliando; però, ho messo sul cruscotto dell'auto, un evidente cartello con scritto che l'automobile era guasta, e che non potevo spostarla. Lunedì mattina, parto da Paternò (dove sono residente) alle ore 8,15. e alle ore 9 arrivo nel luogo, per prendere l'automobile con un carro attrezzi e portarla a farla riparare.. ed ecco che puntualmente, trovo la simpatica multa di SoStare. A questo punto, cerco l'operatrice (P. F. le iniziali di questa gentile signora) che ha emesso la multa, per avere chiarimenti, ma attendo invano per 45 minuti, senza vederla in zona. Incontro un altro operatore di SoStare, e chiedo chiarimenti a lui.. Lui mi dice che effettivamente il verbale è superfluo, e che tralaltro «l'incompetente» sua collega non ha neanche segnalato nel verbale che la macchina era guasta o qualcosa del genere, quando teoricamente loro sarebbero portati a farlo, e mi ha consigliato di andare a contestare il verbale presso gli uffici di competenza. Naturalmente io ho foto della vettura guasta, foto del cartello esposto all'interno per testimoniare che la vettura effettivamente era guasta e che non era una scusa per non pagare il biglietto. Quello che però io mi chiedo. è: questa simpatica operatrice, non sa leggere? Non sa riconoscere un'automobile con la ruota anteriore destra totalmente fuori uso?

Ho scirtto questa lettera invogliato dalle innumerevoli proteste che si continuano a leggere sui "sopprusi di SoStare", e dall'incompetenza dell'operatrice, nella speranza che prima o poi qualche provvedimento venga preso. Concludo, dicendo che chiaramente non ho intenzione di pagare questa multa e che costi quel che costi procedo con la contestazione.

Alessandro Cali

«Non importa se il frantoio c'era prima delle abitazioni»

Rispondo da semplice cittadino alla lettera del sig. A. Milazzo dal titolo: «Lineri, frantoio rumoroso che non fa riposare nessuno». Per la legge dello Stato non ha alcuna importanza che sia arrivato per primo il frantoio sul territorio, pertanto che sia arrivato prima o dopo l'insediamento residenziale è del tutto ininfluenza. Difatti, per il Dpcm 1° marzo 1991

**«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti» Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa**

qualsiasi emissione sonora (quindi anche il rumore) è considerata una fonte sonora che deve essere in qualche modo regolamentata. In base alla legge 447/95, articolo 1, comma 1, lettera c), il frantoio è una sorgente fissa e come tale è normata dal Dpcm 14 novembre 1997 che prevede limiti assoluti e differenziali. Tali limiti sono contenuti nel medesimo decreto in allegato se il Comune di Misterbianco ha un piano comunale di azionamento acustico, se non ne fosse ancora dotato occorre fare riferimento ai limiti previsti nel Dpcm 1° marzo 1991, articolo 6, comma 1. In teoria, il lettore dovrebbe procedere alla verifica strumentale dei livelli di immissione sonora e di vibrazioni alla sua abitazione prodotte dalla attività; la via corretta, consiste nell'appellarsi all'Ufficio Ecologia del Comune di Misterbianco poiché il sindaco è la prima autorità sanitaria del Comune. di norma il Comune trasmette la richiesta all'Arpa, la quale sulla base delle sue disponibilità, organizza una misura sperimentale a spese del richiedente.

Francesco Vitale

«Quando il clandestino diventa un "invisibile"»

Vi racconto una delle ultime esperienze di città, nella mia città, questa. Ci avviavamo con passo svelto all'indirizzo delle ultime arene rimaste ancora fortunatamente in vita, in una sorta di cortile arabo. Una vera oasi nel caldo torrido della nostra estate. Il passo era accelerato in quanto era già passato da qualche minuto l'ora d'inizio del film, e, guarda caso, il film era Terraferma, un film che riproponeva maestralmente, se così posso dire, gli sbarchi degli africani nell'isola di Lampedusa (film che suggerisco a tutti di vedere). Attraversavamo una stradina poco trafficata che collega via Verdi con via Capuana. Ci troviamo di fronte ad una scena che ognuno di noi non vorrebbe mai vedere, almeno in una città ed in una nazione che si dicono sviluppati e solidali. Vi erano distesi a terra su un foglio di cartone due persone, una donna e un uomo, dell'età tra i 30 e i 40 anni, con lo sguardo, quello dell'uomo (questa è stata la mia sensazione) rivolto nel vuoto quasi in uno stato di apparente catalessi, mentre la donna rivolta lateralmente sembrava nascondersi il volto, forse per pudore o forse dormiva. La sensazione che provammo non è stata, come si può immaginare, delle più gratificanti, anzi lo sconcerto misto ad una sorta di impotenza ci hanno pervaso. Tale sensazione ovviamente si è mantenuta durante le scene tragiche del film: clandestini, uomini donne e bambini, che lottavano tra la vita e la morte su barche fatiscenti e sovrastipate, quasi fossero di cartone, come il giaciglio improvvisato della coppia che giaceva sull'asfalto (forse loro non rischiavano di annegare o morire di sete o di calore). Cosa potevamo fare se non ipocritamente esprimere la nostra solidarietà umana e magari dare qualche euro? Ma è prevalso in noi, a torto o a ragione, il rispetto del loro e del nostro umano pudore! Più volte ho cercato di attirare l'attenzione da parte delle varie autorità, Sindaco, Prefetto, Commissario Onu per i rifugiati, protezione civile nazionale, sulla baraccopoli cresciuta all'interno delle fosse di Corso martiri della Libertà, quando il freddo d'inverno sparge vittime tra i senza tetto, ma solo la protezione civile nazionale mi ha risposto dicendomi che non è nei loro compiti assistere tali persone. Gli altri hanno solo taciuto cinicamente, come spesso accade. Forse al Comune interessava molto di più occuparsi del progetto di speculazione e di cementificazione che grava come una spada di Damocle sulla città e sul suo futuro, forse si privilegiano gli interessi di chi su tale cementificazione costruirà una fortuna, ma fino ad ora gli abitanti di tali baraccopoli da quarto mondo, sconosciuti alla stragrande maggioranza della città e, spesso, snobbati dagli organi d'informazione, sono e resteranno fantasmi affinché potranno poi essere senza tanto clamore espulsi come è accaduto proprio in questi giorni a palazzo Bernini (mentre altri edifici comunali restano occupati "legalmente" da varie istituzioni pubbliche e privati da decenni), scaricando ipocritamente il tutto sulle spalle dei soliti pochi volontari di associazioni umanitarie con pochi mezzi e con pochi aiuti da parte delle stesse istituzioni.

Alfio Lisi

«Quel terreno dimenticato a San Giovanni Galermo»

Scrivo in riferimento all'articolo "Qui decentramento Wanted", pubblicato nella cronaca di Catania del 26 giugno a firma di Damiano Scala. Nell'ultima parte del citato articolo, si parla di apertura immediata del campo sportivo di via Macello. Trattasi di una vecchia struttura (Macello) dell'ex Comune di S. Giovanni Galermo ristrutturata, per modo di dire, a campo sportivo. Tale opera però non può essere utilizzata in quanto mancano i servizi e le prerogative, necessarie che ne impediscono la funzionalità: pertanto il campo sportivo non può essere omologabile. Al sottoscritto preme ricordare che esiste a ridosso della scuola media Salvatore Quasimodo di San Giovanni Galermo, un terreno di circa 5000 mq acquisito dal Comune di Catania nel 1999 tramite la mediazione di chi parla allorché era presidente della V Municipalità. Fu richiesta a tal proposito, la redazione di un progetto comprensivo di campetti sportivi, bambinopoli e parchi giochi per



**«Poste, aumento di 20 cent sorpresa per i correntisti» Ogni fine del mese mi reco alla Posta per pagare i bollettini di conto corrente e come per sorpresa**

~~rimango basito dall'aumen~~  
 i bambini. Ma all'inizio del 2000, allorché il presidente, tutto cadde in oblio. La somma spesa per la ristrutturazione del vecchio Macello, spesa inutile per i motivi sopra descritti, poteva essere utilizzata per eseguire, perlomeno i campetti sportivi, nel terreno già citato, corredandoli dei requisiti atti a renderli usufruibili. Certamente, chi invoca l'immediata apertura del campetto di via Macello, tali situazioni le sconosce, ed anziché avallare la strutturazione del "piccolo vecchio rudere", doveva lottare per l'istituzione dei campetti sportivi che potevano essere legalmente utilizzabili: mi sembra che ci sia poca concretezza. Si sconosce che il Comune è il proprietario del detto appezzamento. Strano che il presidente attuale del quartiere di S. Giovanni Galermo non è aggiornato di quanto detto. La realtà è quella che, allorché il presidente della V Municipalità, era il sottoscritto, l'amministrazione comunale non latitava, anzi si teneva vigile e propositiva (vedi progetto campo sportivo polivalente, metano, ecc.).

Vittorio Nicotra

già presidente V Municipalità

30/07/2012

***Palermo. Complice il caldo, numerosi i roghi si sono sviluppati ieri in Sicilia. Sono stati diciotto...***

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Palermo. Complice il caldo, numerosi i roghi si sono sviluppati ieri in Sicilia. Sono stati diciotto...

Lunedì 30 Luglio 2012 I FATTI, e-mail print

un canadair in azione Palermo. Complice il caldo, numerosi i roghi si sono sviluppati ieri in Sicilia. Sono stati diciotto gli interventi del Corpo forestale, che hanno interessato le province di Palermo, Messina, Caltanissetta, Trapani ed Enna. In tutti i casi si è reso necessario l'intervento di mezzi aerei. Le situazioni più gravi nel Palermitano. Un incendio sta interessando una vasca della discarica di Bellolampo dove vengono smaltiti i rifiuti del capoluogo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e uomini del Corpo forestale. Un Canadair ha effettuato due lanci e poi ha dovuto desistere perché a corto di carburante. Secondo la Protezione civile del Comune, la situazione sembra sotto controllo anche dal punto di vista sanitario. Non si sa se le fiamme siano state originate da focolai vicini alla discarica. E' stato rimandato all'alba di oggi l'intervento dei Canadair per spegnere le fiamme. Il rogo sembra sotto controllo e non dovrebbe espandersi alla vicina boscaglia; ma lo strato dell'incendio è profondo, trattandosi di una vasca di raccolta dei rifiuti, e occorreranno lanci d'acqua e terra, trasportata dalle ruspe, per «soffocare» le fiamme. Operazioni che, secondo la Protezione civile comunale, richiedono parecchie ore. Sempre nel Palermitano, fiamme si sono sviluppate nei pressi di zone boschive interessando diverse località tra cui S. Cristina Gela, Montepellegrino, Chiusa Sclafani, Borgetto, Altofonte, Carini, Polizzi Generosa e Partinico. A Messina invece le fiamme si sono sviluppate nei pressi di un'area con residui bellici, vicino al centro abitato. Per un incendio di sterpaglie nel villaggio Curcuraci di Messina, alcune abitazioni sono state evacuate. Un altro incendio si è sviluppato a Messina nella «Foresta di Camaro», una pineta nella zona sud della città. Fiamme anche al rione Annunziata, a Campo Italia, dove per precauzione è stata evacuata la comunità di Faro. Fiamme anche a Mazarino e Niscemi nel Nisseno, oltre che ad Aci Sant'Antonio, dove sono intervenuti mezzi aerei per circoscrivere le fiamme che minacciavano alcune case.

30/07/2012

## ***Le fiamme minacciano abitazioni e allevamenti Roghi anche nelle zone delle vie Tivoli e Balatelle***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Le fiamme minacciano abitazioni e allevamenti

Roghi anche nelle zone delle vie Tivoli e Balatelle

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il vasto incendio che ha interessato la zona al confine tra Acireale e Aci S. Antonio. Le fiamme ... Una domenica all'insegna del fuoco nell'Acese con conseguente superlavoro da parte dei vigili del fuoco del locale distaccamento.

L'episodio più grave, che ha provocato parecchio allarme tra i residenti, si è verificato poco dopo le ore 14 nella zona di confine tra i Comuni di Acireale e Aci S. Antonio. Un vasto incendio si è sviluppato arrivando anche a minacciare alcune abitazioni, siti commerciali posti sul cosiddetto "colle del Gelsomino" e allevamenti.

Le fiamme, divampate su più fronti, hanno duramente impegnato per diverso tempo i vigili del fuoco acesi, intervenuti sul posto insieme a personale del corpo forestale, dell'Arcicaccia, dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Aci Sant'Antonio e, per il Comune di Acireale, della polizia municipale e della protezione civile. Sul posto anche pattuglie dei carabinieri e della Polizia di Stato oltre che della polizia municipale di Aci Sant'Antonio.

L'incendio, sviluppatosi in una giornata che ha fatto registrare temperature altissime, prossime ai 40 gradi, e alimentato da un insistente vento caldo, ha alla fine interessato un vasto triangolo di terreni tra le vie Floridia, Puliga, S. Maria la Stella, Provinciale.

Ci sono volute quattro ore circa prima che i mezzi di soccorso abbiano avuto definitivamente ragione delle fiamme, per le quali non si esclude l'origine dolosa.

Ma i vigili del fuoco acesi sono in azione anche su altri fronti, si diceva. In città ha provocato forte preoccupazione, anche in questo caso per la presenza di alcune abitazioni poco distanti, l'incendio sviluppatosi all'interno di una sciara nella zona di via Tivoli adiacente la via Salvatore Vigo. Seppur più contenuto nelle dimensioni rispetto al precedente, l'incendio ha impegnato per diverso tempo i pompieri, chiamati anche in una diversa circostanza a domare le fiamme in un terreno di via Balatelle.

Antonio Carreca

30/07/2012

***Tende in spiaggia: quindici multe***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

riposto: operazione interforze contro il campeggio

Tende in spiaggia: quindici multe

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

controlli di ieri mattina Foto di guardo Continua l'operazione interforze "Spiagge sicure" contro il campeggio selvaggio sulle spiagge libere del Circondario marittimo di Riposto. Nell'ultimo week - end, la Guardia costiera di Riposto - diretta dal tenente di vascello Mario Orazio Pennisi - ha fatto scattare un nuovo blitz di polizia marittima nelle spiagge di Marina di San Marco, Marina di Cottone, Fondachello e Sant'Anna, facendo fioccare decine di multe nei confronti dei campeggiatori "fai da te" che amano, a luglio e agosto, bivaccare sugli arenili, senza tenere conto di occupare abusivamente delle aree del demanio marittimo.

All'attività anti-attendamento effettuata sabato e ieri, hanno partecipato, oltre ai militari del Circomare ripostese, gli agenti delle polizie municipali di Calatabiano, Fiumefreddo e Mascali, volontari della Protezione civile e la Guardia ittico - venatoria - ambientale zonale afferente alla Federcaccia. Nel corso dei controlli eseguiti sabato e domenica dalle pattuglie miste, sono stati elevati 15 verbali amministrativi ad altrettanti "campeggiatori abusivi" in violazione dell'articolo 1161 del Codice della navigazione che vieta l'occupazione del demanio marittimo. Anche in questo fine settimana, si sono ripetute delle "scene" viste durante i blitz precedenti: per evitare di beccarsi una multa diversi pseudo-campeggiatori all'arrivo in spiaggia delle pattuglie miste hanno smontato in tutta fretta le loro "tendopoli" abusive. Il malcostume degli attendamenti abusivi su spazi del demanio marittimo cominciò a prendere piede nel Circondario marittimo di Riposto agli inizi degli anni 70 fino a diventare, ad ogni estate, un serio problema sotto diversi aspetti. Tra questi, spicca quello di natura igienico-sanitario per via delle spiagge libere usate come bagni. A questi bisogna aggiungere quelli della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Salvo Sessa

30/07/2012

***Rogo di vaste proporzioni danneggia auto e minaccia case***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Ieri a Enna Bassa superlavoro per i vigili del fuoco e la forestale intervenuti tempestivamente

Rogo di vaste proporzioni danneggia auto e minaccia case

Lunedì 30 Luglio 2012 Prima Enna, e-mail print

Una delle auto distrutte dall'incendio di ieri Un incendio di vaste proporzioni e disastroso ha colpito tutta la zona di Enna bassa che va dalla zona di San Calogero (sotto il Castello di Lombardia) sino ad alcune abitazioni dopo il quadrivio Sant'Anna, verso Caltanissetta, dove le fiamme hanno interessate tre macchine che erano parcheggiate davanti al bar Olimpico e che sono state vistosamente danneggiate. La zona, interessata dall'incendio, iniziato intorno alle 14,30, è stata molto vasta perché probabilmente le fiamme, partite dalla zona di San Calogero, alimentate dal vento e dall'eccessivo caldo, si sono distribuite in una larga fascia di terreno, lunga circa quattro chilometri. Sul posto si sono portate due squadre di vigili del fuoco del comando provinciale, due squadre della Forestale, tenuto conto che nelle vicinanze si trova il bosco di contrada Baronessa, e personale della Protezione civile.

L'impegno delle squadre antincendio è stato molto faticoso perché la temperatura toccava 40°, e si è cercato di impedire che le fiamme colpissero abitazioni, che si trovano lungo le pendici della zona est di Enna, proprio sopra la strada provinciale 1 che porta a Enna e al quadrivio di Enna bassa. L'incendio ha interessato anche se marginalmente la zona che si trova sopra il bivio Misericordia, lungo la statale 191 che porta al bivio Kamuth. Le tre macchine, tra cui un furgone, danneggiate si trovavano proprio lungo la statale 117 bis, proprio di fronte la Bar Olimpico. Scene di panico perché poteva anche verificarsi lo scoppio del serbatoio delle auto, ma questo pericolo è stato annullato proprio per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco che con la schiuma hanno bloccato l'avanzare delle fiamme. Non ci sono stati provvedimenti di evacuazione delle abitazioni civili, proprio perché l'incendio è stato fermato specie nelle vicinanze di zone abitate proprio per non aggravare una situazione che era molto pericolosa.

F. g.

30/07/2012

***Vasto rogo nel bosco di Disueri fiamme alte anche vicino Niscemi***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Giornata di incendi ieri nel Nisseno

Vasto rogo nel bosco di Disueri

fiamme alte anche vicino Niscemi

Lunedì 30 Luglio 2012 Caltanissetta, [e-mail print](#)

va. ma.) Domenica infernale nel Nisseno, colpito da diversi incendi alcuni dei quali hanno quasi distrutto i boschi nel versante sud del territorio. Ieri pomeriggio un rogo di vaste proporzioni ha assediato il sito boschivo di Disueri, che ricade vicino l'omonima diga di Mazzarino, uno dei rigogliosi polmoni verdi già danneggiato in passato dal fuoco appiccato dai piromani.

Quando è scattato l'allarme, da terra sono arrivate diverse squadre antincendio boschivo della Forestale, affiancate dal cielo da un elicottero che ha effettuato decine di lanci d'acqua. L'intervento è proseguito fino a sera, quando sono stati spenti gli ultimi focolai. Soltanto oggi si conoscerà l'entità degli ettari di superficie boschiva inceneriti. Un incendio è divampato nel bosco di Carrubba, a Niscemi, mentre in mattinata nella zona di Arcia le fiamme hanno distrutto due ettari del bosco comunale con molti alberi di sughero.

Le fiamme sono tornate a bruciare la borgata di Noce, alle porte di Santa Caterina, mobilitando per oltre un'ora le squadre dei vigili del fuoco per spegnere il rogo che ha bruciato sterpaglie e una fitta vegetazione di macchia mediterranea. Ed è un giallo l'incendio che nella notte tra sabato e domenica ha distrutto decine di ecoballe di paglia accatastate nel piazzale di una cava in contrada Torre-Chimera, a Sommatino, di proprietà dell'imprenditore agricolo trentasettenne Vito Cocita. I vigili del fuoco hanno circoscritto le fiamme dopo due ore, mentre i carabinieri hanno ascoltato Cocita per capire se la matrice delle fiamme è riconducibile ad un'intimidazione.

30/07/2012

***Vigili del fuoco e squadre antincendio della Forestale in azione ieri a Randazzo per arginare 3 incendi propagatisi rapidamente anche a causa di un caldo così afoso che anche in mo***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Vigili del fuoco e squadre antincendio della Forestale in azione ieri a Randazzo per arginare 3 incendi propagatisi rapidamente anche a causa di un caldo così afoso che anche in montagna ha spinto i termometri fino ai 39 gradi

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Vigili del fuoco e squadre antincendio della Forestale in azione ieri a Randazzo per arginare 3 incendi propagatisi rapidamente anche a causa di un caldo così afoso che anche in montagna ha spinto i termometri fino ai 39 gradi.

I vigili del fuoco di Maletto sono intervenuti in contrada Boccadorzo dove circa un ettaro di terreno, pieno di cespugli e qualche albero di roverella, è andato in fumo avvicinandosi pericolosamente nei pressi di un residence. I pompieri di Randazzo, invece sono stati costretti ad intervenire in contra Pignatone, dove sono stati bruciati alcuni pneumatici scaricati abusivamente e dei cespugli.

L'incendio più grosso lo hanno spento 2 squadre antincendio della Forestale, intervenuti con un'autobotte in contrada Sciaranuova, dove sono andati distrutti circa 3 ettari di terreno per la maggior parte incolto. L'allarme è scattato intorno alle 12.10 e ci sono volute più di 5 ore di lavoro per avere ragione delle fiamme che procedevano insistentemente. Solo alle 17.25, infatti, l'incendio è stato dichiarato domato.

Gaetano Guidotto

30/07/2012

*Se cresce il caldo aumenta la prevenzione*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Se cresce il caldo aumenta la prevenzione

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Da sin. Matteo Sicuro, Giuseppe Vasta, Stefano Principato e Corrado Ragusa Samantha Viva

Si è svolta, sabato e domenica, per la prima volta presso un lido e in spiaggia, la campagna della Croce Rossa Italiana "Cresce il caldo, cresce la prevenzione", volta a prevenire i colpi di calore, frequenti in questa stagione. La location scelta per l'iniziativa è stata quella del Villaggio Le Capannine, sede, proprio in questi giorni, del trofeo di beach "Santa De Farfalla".

Le sollecitazioni di uno sport come il beach volley che induce gli sportivi a restare sotto il sole per tanto tempo, sotto sforzo estremo, a piedi nudi sulla sabbia, lo rendono uno degli sport in cui occorrono le maggiori precauzioni per evitare colpi di calore. «La prevenzione che cresce in seguito alle ondate di calore - sottolinea Stefano Principato, Commissario provinciale della Cri - deve essere indirizzata anche ad altri aspetti della quotidianità, come la corretta alimentazione, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e le tecniche di primo soccorso; abbiamo inoltre attivato una campagna dedicata alla disostruzione delle vie respiratorie, che oggi in Italia costituisce causa di mortalità per quasi 50 bambini l'anno. Qui abbiamo avuto circa 1000 contatti e più di cento volontari ogni giorno, è stato un mix ideale di sport, solidarietà e prevenzione e di sicuro questa è la prima tappa di una campagna che continuerà per raggiungere quante più persone possibili, perché come ripeto spesso meglio intervenire con la prevenzione che con un'ambulanza». Maria Cristina Riso, da 11 anni in Croce Rossa, è una delle volontarie che durante questo weekend ha illustrato a bagnanti e curiosi, in particolare alle mamme, come liberare le vie respiratorie del bambino che ha ingerito un corpo estraneo. «Molto spesso infatti - ha spiegato l'istruttrice - la morte per soffocamento sopraggiunge perché chi è presente non riesce ad affrontare correttamente la situazione». Istitintivamente si porterebbero le mani in bocca per cercare di togliere l'oggetto oppure si metterebbe a testa in giù il lattante, queste manovre, hanno delle similitudini con quelle corrette ma non lo sono: «Ci sono alcuni alimenti particolarmente pericolosi - precisa l'istruttrice - come il prosciutto crudo, che contiene filamenti, e bisogna darlo a pezzettini piccoli, poi i pomodorini o tutto ciò che ha forma sferica; pericolosissimi anche i wurstel e le arachidi; insomma tutto quello che passa attraverso il rotolo di una carta igienica è potenzialmente pericoloso, proprio per la confermazione della trachea dei bambini che, rispetto agli adulti, ha una forma che poi si restringe verso il basso. Fino a che piange o tossisce, vuol dire che respira, per cui mai dare acqua in quei momenti o delle pacche nella schiena, bisogna invece farlo continuare a tossire il più possibile». Dall'accurata spiegazione si impara che basta poco per salvare una vita, e il consiglio è quello di partecipare dal vivo alle lezioni offerte dalla Croce Rossa nelle nostre spiagge per non trovarsi impreparati in caso di emergenza.

30/07/2012



***calatabiano: sotto assedio il costone del castello Un costone del Monte  
Castello incenerito dalle fiamme***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

calatabiano: sotto assedio

il costone del castello

Un costone del Monte Castello incenerito dalle fiamme

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Provincia), [e-mail](#) [print](#)

calatabiano: sotto assedio

il costone del castello

Un costone del Monte Castello incenerito dalle fiamme. Sono le conseguenze del grave incendio di origine dolosa sviluppatosi nel pomeriggio di sabato in contrada Dirupo, le cui fiamme hanno divorato la poca macchia mediterranea presente, mettendo sotto assedio il castello arabo-normanno ristrutturato e aperto al pubblico da qualche anno. Per fortuna, nel caso dell'antico maniero i sistemi antincendio del castello, e gli uomini della forestale, hanno evitato che fiamme arrivassero vicino alle vecchie mura. Impegnate per circa 4 ore una squadra di forestali di Giarre, alle direttive dell'isp.

Rosario Pagano.

Salvatore Zappulla

30/07/2012

## *Il fuoco ha lambito complessi residenziali*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

riposto: ieri pomeriggio in via saragat

Il fuoco ha lambito complessi residenziali

Lunedì 30 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il caldo torrido e l'erba secca sono stati all'origine del vasto incendio che, ieri pomeriggio, ha interessato per diverse ore la contrada ripostese di Cozzi, minacciando di estendersi ad alcuni complessi residenziali ubicati nella via Giuseppe Saragat. A prendere fuoco, la folta vegetazione, composta di sterpaglie, erbacce e canne, cresciuta nell'alveo del torrente Torre, corso d'acqua, mai bonificato, che costeggia la maggior parte degli alloggi realizzati in contrada Cozzi negli ultimi decenni nell'ambito dei piani per l'edilizia economico - popolare del Comune marinaro.

Le alte fiamme, alimentate dal vento, hanno minacciato di estendersi fino ad una azienda florovivaistica sita sulla strada comunale n. 25 denominata "Cozzi". Alcune famiglie di via Saragat hanno trascorso diverse ore in strada prima di poter rientrare nelle loro abitazioni. Nello spegnimento del vasto rogo, primo ad arrivare nella contrada Cozzi è stato un mezzo del Corpo regionale forestale del distaccamento di Giarre, seguito dalla squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto e da un'altra della Forestale.

S. S.

30/07/2012